



Istituto Comprensivo



«*Massimo Troisi*»

San Giorgio a Cremano

Piano Triennale Inclusione 2015, 2016, 2017



Piano Triennale

Inclusione





Istituto Comprensivo "Massimo Troisi" San Giorgio a Cremano (NA)

Considerate le finalità della nostra progettazione educativa:

- ✚ Ridurre i comportamenti-problema.
- ✚ Potenziare capacità cognitive.
- ✚ Rafforzare abilità relazionali e comunicative.
- ✚ Accrescere abilità per l'autonomia personale e sociale.
- ✚ Potenziare l'autostima
- ✚ Essere consapevole dei propri punti di forza e riconoscere le aree in cui si incontrano delle difficoltà e nelle quali è possibile migliorare
- ✚ Saper riconoscere le proprie emozioni ed essere capace di esprimerle



**Relativamente all'anno solare 2016 ed inizio 2017
Si elabora il seguente Piano annuale per l'Inclusione:**

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	10
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	18
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	4
➤ Linguistico-culturale	15
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	
Totali	48
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	20 con difficoltà di apprendimento, disagio relazionale e socio-culturale

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si soprattutto esterni
Docenti tutor/mentor		no
Altro: assistenti materiali dell'associazione onlus Teseo di San Giorgio a Cremano	Accoglienza-assistenza specialistica durante l'attività didattica, sia all'interno che all'esterno della struttura scolastica nei diversi ordini di scuola	si
Altro:		



C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si supporto ed osservazione in itinere
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si in termini di informazione e condivisione di quanto posto in essere
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro: sportello di ascolto	si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	no
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	no



H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:						
	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		x				
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						





Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2017-2018:

Inclusione degli alunni diversamente abili, BES, DSA intesa come percorso volto al miglioramento complessivo della qualità della vita.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)



Il **Dirigente Scolastico** dà impulso ad iniziative che favoriscono l'inclusione utilizzando al meglio tutte le risorse disponibili al fine di rimuovere e/o ridurre gli ostacoli che limitano l'individuo in situazione di disagio e disabilità secondo le tre direttrici dell'**Affettività**, dell'**Autonomia** e della **Relazionalità**.

Sollecita la costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, predispone i tempi e gli spazi sulla base delle risorse assegnate, e orienta l'azione didattica sulla base di metodologie inclusive;



I docenti

Per tutti i bambini diversamente abili, BES, DSA e per la prevenzione e la riduzione del disagio vengono attivati percorsi interdisciplinari finalizzati allo sviluppo e al potenziamento dell'autostima attraverso una metodologia che tiene conto:

- Programmazione di tutta l'équipe docente e non solo dell'insegnante di sostegno.
- Corresponsabilità di tutti gli insegnanti per il raggiungimento degli obiettivi.
- Momenti di accoglienza per i bambini nuovi iscritti e attività di assemblea (discussioni collettive, il circle time, il brain storming, giochi e conversazioni).
- Raccolta ed elaborazioni di dati relativi ai comportamenti dei singoli bambini.
- Conoscenza, condivisione, partecipazione dei compagni di classe su "cosa fa" il loro compagno e perché lo fa.
- Strutturazione di un laboratorio operativo funzionale all'acquisizione di abilità diversificate ma integrate, per un piccolo gruppo di bambini.
- L'apprendimento cooperativo e lo "scambio" come metodi che si pro-pongono di favorire l'interazione tra gli alunni attraverso attività di gruppo, volte anche alla soluzione di un problema.
- Il tutoring
- Raccordo tra il lavoro individualizzato, personalizzato e la programmazione disciplinare di classe:
- Semplificazione dei testi
- Misure compensative e dispensative
- Utilizzo di procedure diverse sul medesimo obiettivo

Le funzioni strumentali della Disabilità/Dsa/Bes

elaborano la programmazione degli obiettivi e delle attività del Pai per favorire l'inclusione e la promozione della trasversalità didattica con l'utilizzo delle nuove tecnologie, di attività laboratoriali, di integrazione linguistica, nonché individuazione di obiettivi minimi. Interventi e servizi per gli alunni e le famiglie; gestione e integrazione degli alunni diversamente abili disagiati e stranieri.



Docenti di sostegno

favoriscono il processo di integrazione, apprendimento, sviluppo della personalità, autonomia degli alunni in difficoltà in sinergia con i docenti curricolari adottando metodologie e strategie operative adeguate alla personalizzazione degli apprendimenti.

Gli assistenti materiali

presenti nell'istituto mirano ad offrire agli alunni in difficoltà opportunità di accoglienza e di supporto, consentendo loro di vivere esperienze scolastiche ricche di sollecitazioni per lo sviluppo dell'autonomia personale ed operativa.

Il personale ATA

provvede all'archiviazione dei documenti e ad un'azione di sportello per le famiglie partecipando al progetto complessivo della scuola, proteso all'inclusione di tutti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Tra i bisogni formativi dei docenti è particolarmente sentita l'esigenza di apprendere strategie e metodologia innovative ed inclusive
- Fondi specifici, anche se esigui, da investire in percorsi di formazione come processo fondamentale per l'attuazione di una azione pedagogica inclusiva
- Corsi di formazione e master organizzati e promossi dal Miur in collaborazione con l'ufficio scolastico regionale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Le valutazioni sono effettuate mediante un'osservazione diretta per registrare i comportamenti sociali dell'alunno, anche per documentare la sua prestazione scolastica e i suoi comportamenti di apprendimento. Il team docente può prendere note informali ricorrendo ad una griglia riguardo a come l'alunno svolge le attività didattiche, descrivendo i comportamenti rilevanti connessi all'apprendimento, i prodotti che realizza e/o i processi e le strategie che applica. Si ricorre alla valutazione autentica mediante una griglia di rilevazione di apprendimenti specifici tenendo conto dei piani di studio individualizzati, personalizzati predisposti dai docenti di classe e di sostegno.

Il lavoro sarà valutato attraverso l'osservazione mirata e sistematica in questo modo:

- Risultati dei compiti scritti e orali svolti in classe;
- Capacità di individuare e riflettere sui propri errori;
- Tempi di attenzione e di impegno personale a casa e a scuola;
- Partecipazione attiva ai lavori di gruppo;
- Capacità di organizzarsi autonomamente sia individualmente che in gruppo.

Progressi ottenuti nel comportamento e nell'apprendimento alla fine di un percorso didattico



Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

In seguito ad un'attenta analisi di sistema, tenendo conto delle risorse e del contesto, la nostra organizzazione prevede:

- Funzione di sostegno, consulenza e informazione ai docenti e all'interno della Comunità Educatrice;
- elaborazione PDP;
- sostegno all'elaborazione del PEI; interfaccia con gli enti; pianificazione e promozione di attività, progetti e strategie ad hoc;
- sostegno educativo e didattico agli alunni certificati secondo la L.104;
- uso di tecnologie informatiche a supporto dell'inclusione, come uso di pc, LIM;
- trasversalità negli ambiti di insegnamento curricolare;
- individuazione di obiettivi minimi;
- attività laboratoriali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Incontri periodici con l'equipe medica per gli alunni disabili;
- Attività educativo-riabilitative o ludico creative condotte da Servizi Territoriali in orario scolastico o extrascolastico;
- Attività di laboratorio o sportive presso strutture abilitate;
- Altre forme di valorizzazione delle risorse territoriali;

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'elaborazione e la diffusione presso le famiglie di un contratto formativo in cui viene esplicitato e si rende visibile il lavoro educativo e didattico che si intende svolgere, costituisce un importante strumento di condivisione che ha reso possibile azioni sinergiche tra scuola e famiglia. Gli incontri con i genitori degli alunni in difficoltà per discutere dei bisogni formativi e delle strategie da adottare hanno contribuito ad aumentare il livello di partecipazione delle famiglie alle decisioni che riguardano le attività educative e all'elaborazione dei PEI e dei PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

La nostra organizzazione di progettazione per dipartimenti ha elaborato un curriculum sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado nell'ottica di una formazione inclusiva volta a fornire in maniera prioritaria strumenti linguistici che favoriscano la comunicazione e la libera espressione tenendo conto del progetto di sviluppo di ognuno. A questo scopo ciascun docente si impegna ad utilizzare modalità didattiche rivolte a diversi stili cognitivi e alle diverse forme di apprendimento. Saranno utilizzate strategie operative quali role play, chaining, problem solving, lavori di gruppo, brainstorming, tutoring.



Valorizzazione delle risorse esistenti

Gli organi e le singole figure professionali coinvolti nell'inclusione scolastica e sociale degli alunni con bisogni educativi speciali sono di seguito elencati.

GLH di istituto;

Gruppo di insegnanti di sostegno di istituto (Gruppo H);

Insegnanti di sostegno;

Funzione strumentale per il disagio per ogni ordine di scuola;

.

Ognuna delle risorse sopraelencate ha compiti specifici e definiti ed è utilizzata in maniera funzionale a favorire il successo del piano di inclusione dell'istituto.

Le risorse didattiche, i laboratori e le strutture a disposizione sono di seguito elencate.

Laboratori:

Informatica;

Giardino;

Aule per attività espressive;

Aule dotate di LIM;

Palestra;

Teatro.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per l'attuazione di una progettazione più efficace relative ad azioni inclusive, tenendo conto delle priorità indicate nel RAV e nel Pdm, la scuola ha richiesto, l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive per il potenziamento, in termini funzionali di insegnanti di sostegno così strutturate:

- Un insegnante per la scuola dell'Infanzia;
- Due insegnanti per la scuola Primaria;
- Un insegnante per la scuola secondaria di primo grado.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il passaggio da un ordine di scuola ad un altro costituisce una transizione complessa che necessita di attenzione particolare. Per cui:

- La scuola dell'Infanzia predispone griglie di valutazione relative allo sviluppo cognitivo e relazionale dei bambini di cinque anni utili per la formazione della classi prime della scuola Primaria;
- La scuola Primaria stabilisce incontri di raccordo tra i referenti per il disagio dei diversi ordini di scuola per presentare i bambini in difficoltà e per progettare attività di accoglienza e inserimento;

I referenti dell'area del disagio per la scuola secondaria di primo grado stabiliscono contatti con i colleghi della scuola secondaria di secondo grado per presentare i ragazzi in difficoltà tramite un passaggio di informazioni utili al diritto dell'alunno ad essere "dentro" un lineare e continuo itinerario in progress.



Progettazione di modifica ed integrazione del Piano Triennale di Inclusionione

Fase di Studio Maggio - Settembre 2017:

D.S. Guglielmo Rispoli **Docenti** Izzo Raffaele, Sino Ester

Lavoro di ottobre 2017-Dicembre 2017

Allargamento a docenti di base e sostegno, discussione
incontri con i genitori

Discussione nei dipartimenti

Approvazione da parte del Gruppo di Lavoro per l'Inclusionione e poi

Deliberazione del Collegio dei Docenti entro dicembre 2017 per il triennio
2017-2020



Allegati da elencare:

- **Griglia di osservazione (da produrre e definire bene)**
- **Struttura - Format PET (da produrre e definire bene)**
- **Modello di proposta dei docenti alle classi e ai bambini / ragazzi disabili (da produrre e definire ulteriormente rispetto ai criteri già attivi)**
- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**



